



# LA STRADA GIUSTA

Osservazioni di SEL alla legge di stabilità

# UNA LEGGE DI STABILITÀ INUTILE

La Legge di Stabilità per il 2014 è un provvedimento che **non porta equità** e sollievo al paese, **non combatte la crisi** e **non rilancia l'economia**.

L'importo complessivo, sul triennio, è di **27,3 mld di euro**, di cui 11,6 mld per il 2014, a cui si devono aggiungere 1,6 miliardi della c.d. manovrina correttiva per raggiungere il rapporto indebitamento/Pil del 3% per il 2013.

L'**obiettivo** è quello di conseguire un **rapporto indebitamento/Pil del 2,5% nel 2014**.

**Previsioni troppo ottimistiche** sulla crescita (+1%) e sul calo dello spread (2014: 200 punti, 150 nel 2015 e 100 nel 2016).

# UNA LEGGE DI STABILITÀ INIQUA/1

I **tagli alla spesa pubblica** già adottati nel biennio 2011- 2012 dai governi Berlusconi e Monti e pari a non meno di cento miliardi di euro, **hanno dato al Paese il colpo di grazia.**

La manovra per il 2014 del governo Letta, inoltre, prevede tagli **alle pensioni** per 4,1 miliardi nel triennio, **ai pubblici dipendenti ed al loro reddito** per 5,5 miliardi nel solo biennio 2013-14, **alla sanità** per 1,15 miliardi nel biennio 2014- 2015, **ai Fondi per le politiche sociali.**

# UNA LEGGE DI STABILITÀ INIQUA/2

**Non si tassano le ricchezze, né si aumenta la pressione fiscale su rendite e transazioni finanziarie.**

**La riduzione del cuneo fiscale sulle buste paga è risibile** (stimata in 14 euro mensili), mentre è previsto il taglio delle detrazioni per spese mediche e mutui casa.

**Si abolisce l'Imu su tutte le prime case ma la luc peserà di più sui bilanci familiari e si estenderà anche agli inquilini.**

# UNA LEGGE DI STABILITÀ CHE NON RILANCIA L'ECONOMIA

**La riduzione del cuneo fiscale** (1,5 mld di euro per detrazioni per il lavoro dipendente - 1,2 mld di euro a favore delle imprese - 10 mld nel triennio) riprende le **modalità fallimentari del taglio attuato da Prodi**.

**I tagli della spesa pubblica, gli aumenti delle tasse e la mannaia sulle pensioni e sui lavoratori pubblici** portano con loro una minore domanda di merci e servizi, azzerando così i già risicati effetti del taglio del cuneo.

**Mancano risorse per CIGD e per “esodati”.**

**Nessuna politica industriale (salvo eco bonus).**

# UNA MANOVRA SENZA QUALITÀ

Più che stabilizzare l'economia, è una manovra che prova a **stabilizzare la maggioranza delle larghe intese.**

**Non dà uno scossone all'economia in crisi**, non porta aiuto alla parte più sofferente del Paese, non crea posti di lavoro e **non contiene alcun segno di equità.**

Deprime l'economia ed impoverisce la società.

Per questi motivi è un **provvedimento da respingere e da riscrivere**, prevedendo altre misure che vadano nella direzione del lavoro, della giustizia sociale e della sostenibilità.

# LE PROPOSTE DI SEL

# LAVORO

- Stanziamento di 11 miliardi di euro nel triennio 2014-2016 per un **“Piano del lavoro”** capace di generare 300.000 posti di lavoro nei settori della ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici, delle energie rinnovabili, del riassetto idrogeologico, della valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico, dei servizi alla persona e dell’istruzione. Il Piano produrrebbe un gettito erariale pari a 2 miliardi di euro di nuove entrate fiscali.
- Avvio della sperimentazione di un **“Reddito minimo garantito”** e finanziamenti adeguati alla **CIG per gli esodati**.



# POLITICHE INDUSTRIALI

Investire nel triennio 2014-2016, con il coinvolgimento della CdP, almeno 3 miliardi di euro in **ricerca ed innovazione** ed almeno 4 miliardi di euro per il sostegno di “**programmi quadro di sviluppo**” del sistema industriale nei cinque settori strategici quali:

- **Siderurgia**
- **Chimica** (inclusa quella “verde”)
- **Energie rinnovabili**
- **Beni strumentali**
- **Mobilità e trasporti**

# POLITICHE AGRICOLE

- Stanziamento pari a 200 milioni di euro per sostenere l'accesso al credito di imprese agricole guidate da **giovani e donne** anche favorendo l'utilizzo di terreni demaniali.
- Stanziamento di ulteriori 150 milioni di euro a difesa della biodiversità e per il sostegno di tutte le **filiera agroalimentari**, in particolar modo di quella "corta".
- Stanziamento pari a 300 milioni di euro, nel triennio, per sostenere l'emergente settore della c.d. "**altra economia**" e nei suoi sottosettori (quali gruppi di acquisto solidale, finanza etica, commercio equo e solidale, lo sviluppo degli orti urbani e risparmio autogestito).

# WELFARE

Occorre stanziare, nel triennio 2014-2016, circa 3 miliardi di risorse per attuare i Livelli Essenziali delle prestazioni sociali attraverso il rifinanziamento dei principali fondi nazionali quali:

- **fondo per le politiche sociali**
- **fondo per la non autosufficienza**
- **fondo per i minori**

Adozione di un piano straordinario per la realizzazione di **3.500 asili nido pubblici** in tre anni, dal costo di circa 1,5 miliardi di euro, capace di generare 40.000 posti di lavoro ed allo stesso tempo maggiori entrate fiscali per 600 milioni di euro.

# SANITÀ

Revoca del taglio di 1,15 miliardi previsto dalla legge di stabilità 2014 per il biennio 2015-2016 ed istituzione di un **fondo nazionale speciale**, da ripartire tra le regioni, con una dotazione iniziale di 300 milioni di euro in tre anni, per interventi nella **medicina preventiva** e di base, nelle cure primarie, nelle **cure palliative**, nell'**assistenza territoriale**, domiciliare ed in strutture come gli *hospice*.

- **No** all'introduzione di **nuovi ticket** sanitari
- **No a ticket** gravanti sui **redditi medio-bassi**
- **No** ad un ulteriore ricorso alla **sanità privata**

# PACE E DISARMO

- Radicale **riduzione della spesa militare** e degli investimenti nei nuovi sistemi d'arma.
- **Azzerramento dei finanziamenti** alla produzione dei cacciabombardieri F35, di nuove navi da guerra e delle fregate FREMM, con un risparmio totale per lo Stato pari almeno a 3,9 miliardi di euro.
- Immediato **ritiro delle truppe italiane dall'Afghanistan**, da cui deriverebbero risparmi nell'ordine di 460 milioni di euro.
- Rifinanziamento, per il triennio 2014-2016, del fondo per il **servizio civile** nazionale e della **cooperazione allo sviluppo**, rispettivamente di 600 milioni di euro e di 750 milioni di euro, come da obiettivi stabiliti dal nostro Paese in ambito ONU ed OCSE-DAC.

# AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Destinare nel triennio 2014-2016

- 4,5 miliardi al **riassetto idrogeologico**, alle **bonifiche** ed alla **difesa del suolo**
- 1,5 miliardi alla **mobilità sostenibile** ed al trasporto pubblico locale
- 750 milioni l'acquisto di 500 nuovi **convogli per pendolari e ferrovie locali**
- 20 milioni di euro in più per la tutela e la **salvaguardia delle aree protette**
- 15 milioni per l'abbattimento degli **ecomostri**
- sostegno allo sviluppo delle energie rinnovabili che deve tener conto anche di due importanti priorità: gli interventi volti al **risparmio energetico**, a mezzo della bioedilizia e all'**auto-consumo**

# FISCO/1

- Reintroduzione dell'**IMU sulla "prima casa"** e contestuale aumento della **detrazione da 200 a 400 euro**.
- Destinare i proventi della riduzione del cuneo fiscale al "piano straordinario del lavoro".
- Restituzione alle famiglie di 11 miliardi di euro, in tre anni, attraverso il circuito delle **detrazioni da lavoro dipendente** per redditi compresi tra i 15.000 ed i 35.000 euro lordi annui.
- Nuovi **scaglioni IRPEF sopra i 150.000 euro** per il calcolo dell'Irpef, prevedendone uno al 75% per i redditi superiori ad 1 milione di euro, anche per generare maggiori entrate pari a 1,4 miliardi di euro.

# PICCOLE E GRANDI OPERE

Il nostro Paese ha bisogno di investire in un piano per “piccole opere infrastrutturali” in ambito sociale e ambientale, i cui interventi oltre a creare ulteriore occupazione (30.000 nuovi posti di lavoro) garantiscano cospicui risparmi di spesa statale (circa 450 milioni di euro di risparmi per spese risarcitorie e riparatorie). Per il triennio 2014-2016 si propone:

- la messa in sicurezza di 6.000 scuole che ancora non rispettano le normative antincendio, e stanziamento di circa 4,5 miliardi di euro per interventi straordinari legati al riassetto idrogeologico del territorio (Piano per il territorio)
- lo stanziamento di circa 1 miliardo di euro per la risistemazione della rete idrica e la manutenzione delle coste antisismiche, per un costo complessivo stimato in 1,5 miliardi di euro.



# FISCO/2

- Introduzione di un'**imposta patrimoniale** sulle grandi ricchezze (base imponibile oltre i 700.000 euro di valore), con aliquota pari al **1,5%** che garantirebbe un reddito annuo di circa 2 miliardi.
- Aumento dell'aliquota sulle **rendite finanziarie** dal 20% **al 27%**, anche per adeguarla ai livelli europei.
- Riforma della c.d. **Tobin Tax** portando allo 0,05% il livello di tassazione su tutte le operazioni e non solo sul saldo di fine giornata (maggiori entrate in tre anni pari a 9 miliardi di euro).

# DIRITTI ED IMMIGRAZIONE

- Abrogazione della **legge Bossi-Fini**.
- Destinazione di 50 milioni per **borse lavoro per detenuti**.
- Ferma condanna dell'operazione di respingimento dei profughi "**Mare Nostrum**".
- Chiusura dei **Cie**, sorta di carceri amministrative, che costano allo Stato circa 250 milioni di euro all'anno.

Prevedere la destinazione di:

- 50 milioni per l'inserimento scolastico di **minori stranieri**
- 30 milioni per **borse di studio per giovani stranieri**
- 40 milioni per **corsi pubblici e gratuiti di lingua italiana**
- 15 milioni per politiche di **inserimento abitativo dei Rom**

# SCUOLA ED UNIVERSITÀ

Per ridare fiato all'istruzione italiana occorrerebbe uno stanziamento aggiuntivo nel triennio 2014-2016 pari a circa 13 miliardi di euro per:

- **diritto allo studio**
- **edilizia** scolastica ed universitaria
- fondo di finanziamento ordinario delle università (per borse di studio, case dello studente etc.)
- lotta alla **dispersione scolastica**
- **formazione del personale docente**
- innalzamento dell'**obbligo scolastico a 18 anni**
- dare soluzione strutturale al problema del **precariato** del personale (docente, ATA, lavoratori impiegati nelle pulizie delle scuola)
- abolizione dei sussidi alle **scuole private**

# SPESA PUBBLICA

Occorre **riqualificarla e finalizzarla** con una politica di investimenti pubblici contro la crisi, per il sostegno alle imprese e per la creazione di posti di lavoro, attraverso un **piano ad hoc** che preveda:

- 2,5 miliardi di tagli ai **sistemi d'arma** nel bilancio della difesa
- 2 miliardi di risparmio dal passaggio della PA all'uso del **software copy left**
- 2,4 miliardi di risparmio dal ritiro della partecipazione alla **TAV Torino-Lione** e ad altre **“grandi opere”**
- 1,8 miliardi grazie al dimezzamento delle **auto blu**
- 480 milioni dall'**abrogazione della legge Bossi Fini** e dalla **chiusura dei Cie**
- 2,1miliardi dalla **sospensione dei finanziamenti alle scuole private**
- 2-2,5 miliardi cancellando le sovrapposizioni e razionalizzando gli **incentivi alle imprese**

I dati contenuti in queste slides sono aggiornati al 28 ottobre 2013.